

La città, gli scenari

IL CASO

Roberto Della Rocca

Sono parole chiare che anticipano la chiusura del parcheggio "Pollio" quelle usate da Salvatore Massi che prende posizione ufficialmente sulla vicenda. Il segretario generale del Comune ha esercitato i poteri "di controllo successivo di regolarità amministrativa" ai sensi dell'articolo 147 del Testo unico degli enti locali a seguito degli esposti dei consiglieri Raffaele Giovine (si era rivolto anche all'Anac) e Michele Picozzi. In cinque pagine il segretario ripercorre la storia del project financing contestando le scelte compiute dalla commissione aggiudicatrice e dal dirigente del settore Mobilità, Francesco Biondi, che ha avallato le scelte del gruppo. A proporre il project era stata la società Sea Service Srl, identificata dalla delibera di giunta 68 del 28 marzo 2022 e dalla determinazione a contrarre (1154 del 30 giugno 2022 reiterata con atto 1239 del 6 luglio). La commissione di gara, nel primo verbale segnala la presenza della rappresentanza del concorrente "Adeka Parking srl" e lo riconosce come raggruppamento temporaneo di imprese insieme a Sea Service srl, Co.Ge.Me. Srl e con l'avvalimento di Axes srl. Dall'attuale assetto gestionale del parcheggio, però, Sea Service Srl è esclusa, perché il 12 dicembre 2022 l'Agenzia delle Entrate-riscossione aveva inoltrato una procedura di pignoramenti ai danni della società, provvedimento valido per firmare l'esclusione della procedura anticipata dal dirigente Biondi il 28 marzo 2023. Il giorno seguente è stata Adeka Parking a comunicare la esclusione dal raggruppamento temporaneo di imprese proprio della Sea Service. Così facendo la proponente del project è stata esclusa dalla procedura.

LA NOTA

«Non si comprende come mai la commissione di gara nell'esame della documentazione amministrativa non abbia rilevato questo grave vulnus nella procedura di cui trattasi» scrive il segretario Massi che contesta «una grave violazione del principio posto a base dell'articolo 183 del decreto legislativo 50/2016 e relativo alla immutabilità del soggetto proponente la finanza di progetto». In buona sostanza, gli uffici e la commissione, hanno aggiudicato il project al soggetto non proponente. A sostegno del-

IL CONSIGLIERE GIOVINE: «AVEVAMO RAGIONE CONFERMATI I NOSTRI SOSPETTI L'AREA SIA GESTITA DA SOCIETÀ IN HOUSE»

Parking a rischio chiusura «La gara va annullata»

► «Pollio», il segretario comunale contesta le scelte per l'aggiudicazione del bando ► Massi: «Proponente esclusa dal project revocare l'aggiudicazione in autotutela»

«Giornate pediatriche» convegno con esperti

LA SANITÀ

Le novità di ultima generazione nei percorsi diagnostici e terapeutici delle patologie del bambino il tema dominante del congresso "Giornate Pediatriche Casertane", patrocinato dall'Azienda ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta organizzato dall'Unità operativa complessa di Pediatria, diretta dal professore Felice Nunziata, presidente del meeting. I lavori sono in programma oggi, dalle 9, al "Grand Hotel Vanvitelli". Il simposio scientifico riunirà specialisti provenienti da tutta Italia e sarà articolato in quattro sessioni: attualità in pediatria, alimentazione, emergenza-urgenza, problemi emergenti.

I relatori si confronteranno su un fitto programma tematico, tra cui la medicina di precisione come sfida per il futuro, l'artrite reumatoide, la vaccinazione antipneumococcica, la nutrizione e lo svezzamento del pretermine, le allergie alimentari, la sincope, le urgenze otorinolaringoiatriche, la gestione dei disturbi atipici della malattia da reflusso gastroesofageo, la gestione del dolore in età pediatrica. Focus sulla neuropsichiatria infantile e sull'abuso e maltrattamento dei minori. Coinvolti anche gli specializzandi. Il Congresso sarà inaugurato dal saluto dei direttori generale, sanitario, amministrativo dell'Azienda Ospedaliera di Caserta Gaetano Gubitosa, Angela Annechiarico, Amalia Carrara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SOSTA Il parcheggio "Pollio" a rischio chiusura

la sua tesi Massi cita la consolidata giurisprudenza del Consiglio di Stato (Sezione V, sentenze 5840/21, 2886/23 e A.P. n.10/21) e chiarisce che il dirigente «ha adottato un atto di aggiudicazione con declaratoria di efficacia in violazione della competenza alla individuazione del soggetto proponente che rientra tra le competenze della giunta, previo inserimento negli atti di programmazione dell'Ente e non già del dirigente competente per materia». Di gravi irregolarità continua a scrivere il segretario che «si ripercuotono su tutta la regio-

larità amministrativa degli atti assunti conseguentemente». La nota del responsabile legale dell'Ente, oltre che inviata ai consiglieri Giovine e Picozzi, è stata consegnata anche al dirigente responsabile, a cui viene chiesta la revoca in autotutela della procedura di aggiudicazione: «Laddove il dirigente non adotti il provvedimento di annullamento della predetta procedura in autotutela lo scrivente ufficiale rogante comunque non potrà procedere alla stipula del relativo contratto di concessione fino a quando l'Anac non abbia comunicato le proprie decisioni». La strada appare dunque segnata, il dirigente deve ritirare la procedura e annullare il project determinando la chiusura del parcheggio. In caso contrario l'aggiudicataria Adeka opererebbe senza contratto (circostanza emersa già in occasione del blitz della Polizia locale dello scorso 15 luglio) e si dovrebbe procedere con la chiusura. Di ripristino della legalità parla, infine, il consigliere Giovine: «Avevamo ragione e, anche se con tanto ritardo, il segretario ha confermato i nostri sospetti mentre da un anno il concessionario non ha ancora versato un euro al Comune. Quell'area venga aperta per il transito pedonale tra via Roma e corso Trieste e gestita con una società in house».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La prefetta: «Fari puntati su sicurezza e gestione Enti»

IL SALUTO

Luisa Conte

Un ampio sorriso gentile a nascondere un po' di imbarazzo, una voce lieve e accogliente e uno sguardo deciso. Così la nuova prefetta di Caserta Lucia Volpe ieri ha accolto i giornalisti al secondo piano del Palazzo di Governo. Un incontro "istituzionale" per conoscere gli operatori della stampa. Un incontro per iniziare un confronto costruttivo «necessario in ogni situazione per risolvere i problemi». Sì, perché la prefetta Volpe ha le idee ben chiare sul suo ruolo e su come interpretarlo. «I compiti del prefetto sono fissi - dice -, il lavoro del prefetto è sempre uguale però il ruolo si interpreta, ognuno ha un suo stile. Io sono una riflessiva, ho imparato che



L'INCONTRO La prefetta Lucia Volpe FOTO FRATTARI

tutto ciò che è complesso va affrontato nel modo più rigoroso e con il confronto con tutti gli interlocutori: rappresentanti delle istituzioni e della società. La decisione del prefetto non si prende in solitario dietro una scrivania, ma è una condivisione continua prima con i miei dirigenti e collaboratori più stretti, che - ha tenuto a sottolineare, rivolgendosi con lo sguardo ai vice prefetto Biagio Del Prete e Florinda Bevilacqua, presenti all'incontro - sono persone competenti e valide, e poi con le istituzioni. Ci vuole tanto studio, acquisizione di competenze e di conoscenze ma si impara sul campo». E il "campo" casertano non è certo semplice. E la prefetta lo sa bene. «Ho una visione generale della situazione casertana. I temi sono

talmente caldi che non potevo non conoscerli - ha detto, senza però entrare nel particolare perché, a Caserta come a Castel Volturno (dove è commissario straordinario) - «bisogna individuare le priorità mettendo sul tavolo la miriade di problemi che ci sono e definendo scientificamente come intervenire per evitare che la soluzione di una delle criticità possa diventare ostacolo per realizzare altro».

LA LINEA

Ma la prefetta - e mai eccellenza perché «nel pieno rispetto delle istituzioni, questo termine - ha specificato - pone un distacco, una distanza con l'interlocutore che mal si addice al ruolo che devo svolgere» - qualche indicazione la dà. Parla del tema della si-

curezza nel senso ampio del termine, sicurezza declinata nelle sue innumerevoli sfaccettature tutte collegate tra loro. Dunque «movida, decoro urbano, degrado e non solo forze dell'ordine che devono intervenire quando c'è un reato, per risolvere una questione concreta. Il fatto è che bisogna realizzare la sicurezza, creare luoghi sicuri e in questo contesto anche l'urbanistica ha un suo peso specifico». Così l'attenzione si sposta sulle amministrazioni comunali e non solo perché devono essere coinvolte nel creare spazi urbani "protetti". «Avremo un occhio attento alle amministrazioni, c'è bisogno di controllare che funzionino e siano ben gestite e amministrare», ha detto, probabilmente con il pensiero rivolto a Palazzo Castropignano dove è al lavoro la commissione d'accesso. Ma anche in questo caso, Volpe non ha fatto accenni a situazioni particolari ma ha puntualizzato che «ci sono tanti fascicoli sulla mia scrivania che meritano molta attenzione. Intendo proseguire tutte le attività che il collega prima di me ha avviato: sono iniziative validissime. Io vado sempre in continuità - ha sottolineato - poi si possono fare aggiustamenti, che dipendono da come una persona vuole gestire». E la gestione di Volpe si annuncia essere all'insegna della concretezza: «A me piace affrontare i problemi individuando prima un obiettivo comune e condiviso in modo che il confronto tra i vari interlocutori sia finalizzato alla soluzione del problema senza perdersi in discussioni sterili e senza effetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In tre lasciano Italia Viva, nasce il gruppo "Caserta al centro"

LA POLITICA

L'incertezza della linea politica nazionale e i congressi saltati spingono i consiglieri Pasquale Antonucci, Massimiliano Palmieri e Roberto Peluso a lasciare Iv e ad annunciare la nascita del gruppo "Caserta al centro". «Tale scelta - si legge nella nota congiunta dei tre consiglieri - è dettata dalla scarsa condivisione delle strategie politiche adottate dal partito negli ultimi mesi, dalla mancanza di chiarezza e di una linea di condotta ben definita e coerente, che mirasse a un interesse collettivo e non di parte e alla costruzione di un vero partito radicato sul territorio e costruito dal basso, mortificando

la rappresentanza politica locale». Posizione ribadita anche da Peluso, confermato capogruppo: «Ci siamo sentiti un po' bistrattati quando gli annunciati congressi sono stati annullati. In merito alle scelte nazionali non sappiamo se siamo nel campo largo, dove i 5 Stelle ci contrastano, o al centro ma c'è un elettorato a cui

ANTONUCCI, PALMIERI E PELUSO: «SOSTEGNO AL SINDACO MARINO» MARTINO: «ADESSO INCONTRI SERRATI A TUTTI LIVELLI»



IL TRIO Da sinistra Peluso, Antonucci e Palmieri

rispondere offrendo una proposta politica credibile». Confermato il "pieno sostegno" al sindaco Marino per lavorare a rilancio di Caserta. Il nome della nuova formazione richiama le liste elettorali presentate dal consigliere regionale Zannini ma Peluso chiarisce: «Il riferimento è che al centro dell'azione di consiglieri ci saranno solo gli interessi della città».

IL PARTITO

Addio atteso stando alle parole della presidente provinciale Luigia Martino: «I tentativi di dialogo non sono mancati, anzi sono stati numerosi. Credo che perfino in questo momento che ci vede divisi sia necessario interrogarci ancor più sul futuro, per ca-

pire come uscire da questa situazione di aperta polemica. Mi attiverò per implementare il confronto sempre più serrato con tutti i livelli del partito, a partire dalla base». A difendere la linea è Paolo Scialdone, componente casertano dell'assemblea nazionale di Iv: «Sono dispiaciuto per chi va via e contento per chi arriverà. Iv è un partito di centro che guarda al centrosinistra e un esempio è proprio l'amministrazione Marino, dove i 5 Stelle ricoprivano un ruolo strategico in giunta. La linea è stata approvata dall'assemblea nazionale dopo essere stata discussa con i dirigenti provinciali e regionali».

r.d.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA